



LICEO SCIENTIFICO, LICEO SCIENTIFICO Opz. Scienze applicate, CLASSICO
E DELLE SCIENZE UMANE Opz. Economico-sociale

"Galileo Galilei"

Viale Pietro Nenni, 53 08015 Macomer (NU)

www.liceomacomer.net

C. Scuola NUPSO100009

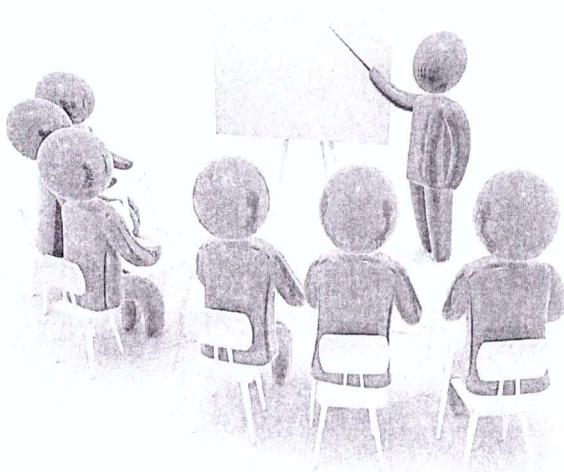
Segreteria tel. 078520645

Fax 078521168

C. Fiscale 83000890919

<http://www.liceogalileimacomer.gov.it> e-mail nups010009@istruzione.it PEC - e-mail.:
nups010009@pec.istruzione.it

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA (L. 107/2015 art. 1, comma 124)



INTRODUZIONE

La L. 107 prevede che l'attività di formazione in servizio del personale della scuola sia “**obbligatoria, permanente e strutturale**” (c. 124) coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa, con gli esiti del RAV e con le priorità del PDM.

Già l'**Atto di indirizzo** emanato dal DS, facendo esplicito riferimento alla L.107/2015, art. 1, c. 12, prevede l'attuazione dell'obbligo di formazione permanente del personale scolastico attraverso il PTOF che individua le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.

La scuola fa proprie le indicazioni fornite dal **Piano Nazionale di Formazione 2016/19** che definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019: diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

In particolare:

COMPETENZE DI SISTEMA Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21.MO SECOLO Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità . Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La **nota MIUR** n° 2915 del 15/09/2016, fornisce le linee generali per consentire alla scuola di elaborare un Piano della formazione dei docenti e del personale ATA, in conformità al Piano Nazionale della Formazione ed è stata integrata dalla **Nota MIUR** del 28/11/2019 “Formazione docenti in servizio a.s. 2019-20”

Il **Piano di formazione di Istituto**, tenuto conto del PTOF, coerente con gli obiettivi di miglioramento emersi nel RAV e nel PDM e rispettoso dell' atto di indirizzo terrà conto anche dei percorsi formativi già iniziati nei precedenti anni scolastici e partirà dell'esito della verifica sui bisogni formativi dei docenti.

Il Piano per la formazione continua dell'Istituto si esplicita nelle seguenti **3 Aree** di intervento:

-**MODALITA' E PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA E SISTEMA DEGLI ESAMI DI STATO**

-**CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL' INSUCCESSO FORMATIVO**

- **LA PRIVACY – SICUREZZA-CORSO ADDETTI ANTINCENDIO**

Tali attività saranno attuate dall' Istituto, anche in rete con altre scuole, con le reti d' ambito, in collaborazione con associazioni accreditate c/o il MIUR, USR, UST o autonomamente e con la progettazione di specifiche **Unità formative** con **MODULI** della durata minima di 25 h strutturate in:

- Percorsi in presenza
- Ricerca –Azione;
- Lavoro in rete (ON -LINE –FAD: formazione a distanza)
- Studio personale (documentato).

I corsi finanziati dal MIUR saranno erogati gratuitamente; quelli che non rientrano nel piano di finanziamento saranno a carico dei partecipanti, che potranno utilizzare la **Carta elettronica** per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo (L.107/15 art.1 c. 121).

In coerenza con quanto precisato nel Piano nazionale di formazione, il Piano d'Istituto traduce il concetto di "obbligatorietà" non nella dimensione quantitativa (ossia in un numero di ore da svolgere ogni anno), ma nel rispetto delle scelte caratterizzanti lo stesso piano.

L'eventuale autoformazione, su tematiche differenti da quelle identificate nel Piano, contribuirà comunque a definire il Piano personale di formazione del docente e sarà inserita nel **Portfolio digitale**.

Il Collegio dei Docenti, in data 23/10/2019, in sede di elaborazione del PTOF, ha individuato le tematiche oggetto della formazione.

L' individuazione ha tenuto conto del bisogno di costruire strumenti per l'inclusione di allievi diversamente abili o comunque BES che, in questi ultimi anni, sono sempre in costante aumento all'interno della scuola.

E' emersa inoltre l'urgenza, tenuto conto di quanto previsto nel PNSD e al fine di promuovere l'educazione digitale fra tutti i docenti, superando la dimensione tecnologica e ampliando la cultura digitale e l'idea di scuola come spazio "aperto" per l'apprendimento, saranno realizzate micro-azioni di promozione della didattica innovativa che andranno ad incardinarsi dentro le più ampie azioni promosse dal PNSD per tutto il personale della scuola.

Tutto il personale verrà formato, oltre che nel PNSD, anche sulla Privacy – Sicurezza - Addetti antincendio.

PROSPETTO ATTIVITÀ FORMATIVE

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL' INSUCCESSO FORMATIVO	Personale docente	Saper progettare strumenti per la valutazione delle prove anche in presenza di prove equipollenti
MODALITA' E PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA E SISTEMA DEGLI ESAMI DI STATO	Personale docente	Saper progettare strumenti per la valutazione delle prove dell'Esame di Stato.
FORMAZIONE SU PRIVACY – SICUREZZA- ADDETTI ANTINCENDIO	Tutto il personale	

ARTICOLAZIONE UU.FF.

1 U. F.

LA VALUTAZIONE DELLE PROVE EQUIPOLLENTI

- 1.** Costruzione di prove equipollenti mirate alla promozione di competenze individualizzate
- 2.** Utilizzo di mezzi tecnici o modalità diverse, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti, ma comunque atti a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma.
- 3.** Produzione griglie di correzione delle prove equipollenti

2 U.F.

L' ESAME DI STATO TRA CONTINUITÀ E INNOVAZIONE

- 1.** Conoscenza della normativa relativa all' Esame di Stato riformato
- 2.** Costruzione dei percorsi pluridisciplinari finalizzati all'Esame di Stato
- 3.** Costruzione degli strumenti per la valutazione delle prove dell' Esame di Stato

3 U.F.

FORMAZIONE PRIVACY-SICUREZZA-ADDETTI ANTINCENDIO

- 1.** Creare una vera cultura della privacy all'interno della propria organizzazione.
- 2.** Fornire strumenti metodologici e pratici che soddisfino tutti i requisiti normativi di conformità al GDPR (General Data Protection Regulation).
- 3.** Acquisire i concetti inerenti gli aspetti generali, i principi, i ruoli, le responsabilità e i processi previsti dal GDPR.
- 4.** Far acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale sulla sicurezza nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche (movimentazione manuale dei carichi, videoterminali, pronto soccorso e prevenzione incendi etc.) al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 5.** conoscenze e competenze tecnico-pratiche ed organizzativo-procedurali per la prevenzione incendi, la lotta antincendio e la gestione delle emergenze;
- 6.** capacità di assumere decisioni rapide e razionali in situazioni d'emergenza e di gestire l'emergenza nel suo complesso e nella sua specificità e di interfacciarsi nel modo appropriato con gli organi statuali preposti alla lotta antincendio (il Corpo dei Vigili del Fuoco).

FORMAT DELL'U.F.

TITOLO	CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL' INSUCCESSO FORMATIVO Le prove equipollenti	MODALITA' E PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA E SI STEMA DEGLI ESAME DI STATO 8 D. L..lgs. n°62/2017)	PRIVACY-SICUREZZA-ADDETTI PREVENZIONE INCENDI
Priorita' cui si riferisce	Competenze di sistema	Competenze di sistema	Competenze di sistema
DURATA			
PREREQUISITO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper cogliere i fattori del disagio scolastico. 2. Conoscere l'area dei bisogni educativi speciali. 3. Conoscere le LINEE GUIDA per l'INTEGRAZIONE SCOLASTICA degli ALUNNI CON DISABILITA' 4. Conoscere la Legge 104/92 - DPR 24 febbraio 1994. 5. Conoscere il D. Lvo 66/2017 6. Conoscere la normativa sugli Esami di Stato 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere la normativa sugli Esami di Stato a partire dal D. lgs. N. 62/2017 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Conoscere la normativa su Privacy, Sicurezza e prevenzione incendi
OBIETTIVO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso i ragazzi che presentano difficoltà scolastiche 3. Costruire prove equipollenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper costruire gli strumenti richiesti per la conduzione degli Esami di Stato 2. Saper scomporre le finalità dell' Esame di Stato e effettuare la programmazione "a ritroso" 3. Saper costruire griglie di valutazione per 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore 2. Conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e

		<p>le prove dell'Esame di Stato</p> <p>4. Aggiornare forme adeguate di valutazione delle prove di verifica</p>	<p>salute sul lavoro.</p> <p>3. Utilizzare correttamente i dati personali per evitare la divulgazione illecita o l'utilizzo erroneo degli stessi in relazione alle finalità consentite.</p> <p>4. Conoscere i limiti entro i quali dipendenti e collaboratori hanno diritto di accedere ai dati personali sulla base delle mansioni loro assegnate</p> <p>5. Conoscenze e competenze tecnico-pratiche ed organizzativo-procedurali per la prevenzione incendi, la lotta antincendio e la gestione delle emergenze;</p> <p>6. Capacità di assumere decisioni rapide e razionali in situazioni d'emergenza e di gestire l'emergenza nel suo complesso e nella sua specificità e di interfacciarsi nel modo appropriato con gli organi statutari preposti</p>
--	--	---	--

			alla lotta antincendio (il Corpo dei Vigili del Fuoco).
CONTENUTI	<p>1. Conoscenza della normativa sulle prove di verifica e la valutazione delle prove equipollenti</p> <p>2. La costruzione di griglie di valutazione delle prove equipollenti</p>	<p>1. La normativa relativa agli Esami di Stato</p> <p>2. Le finalità dell' Esame di Stato</p> <p>3. L'articolazione delle diverse fasi dell' Esame di Stato</p> <p>4. Le griglie di valutazione delle prove dell' Esame di Stato</p>	<p>7. Approfondimenti giuridico – normativi;</p> <p>8. aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori;</p> <p>9. aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda;</p> <p>10. fonti di rischio e relative misure di prevenzione.</p> <p>11. Principi della combustione</p> <p>12. Prodotti della combustione</p> <p>13. Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio</p> <p>14. Effetti dell'incendio sull'uomo</p> <p>15. Divieti e limitazioni di esercizio</p> <p>16. Misure comportamentali</p> <p>2) PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (1 Ora)</p> <p>1. Principali misure di protezione antincendio</p> <p>2. Evacuazione in caso di incendio</p> <p>3. Chiamata dei soccorsi</p> <p>3) ESERCITAZIONI PRATICHE (2 Ore)</p> <p>1. Presa visione e</p>

			<p>chiariimenti sugli estintori portatili</p> <p>2. Istruzioni sull'uso degli estintori portatili tramite dimostrazione pratica</p> <p>3. <u>PRIVACY</u></p> <p>4. La documentazione obbligatoria</p> <p>5. L' aggiornamento dei procedimenti</p> <p>6. La salvaguardia e conservazione dei dati</p>
METODI E FASI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione in presenza. 2. Attività laboratoriale con tutor esperti che guidino passo passo i docenti nella elaborazione del prodotto 3. Approfondimento personale e collegiale. 4. Ricerca e produzione documentale. 5. Progettazione e rielaborazione. 		
MONITORAGGIO	<p>E' necessario prevedere un investimento appropriato per la costruzione di strumenti di monitoraggio al fine di garantire il controllo e la gestione della qualità in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità progettata e prevista (nella fase della ideazione della proposta progettuale e del piano esecutivo) • Qualità prestata (nella fase di attuazione del progetto e di erogazione degli interventi formativi) • Qualità raggiunta/percepita (durante l'erogazione degli interventi formativi al termine del percorso di formazione). <p>Strumenti di monitoraggio: questionari in ingresso, itinere e finale; registri; focus group; osservazioni.</p> <p>Il monitoraggio degli interventi previsti dal Piano mirerà a vagliarne la realizzazione, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche al Piano stesso.</p>		
VALUTAZIONE	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero dei partecipanti ai laboratori di formazione (minimo previsto 70% degli iscritti) • Percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60% • Questionario iniziale e finale somministrato ai corsisti • Elaborazione di progetti didattici differenziati sviluppati dai corsisti durante il percorso formativo • Numero di prodotti sulla costruzione di unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero dei partecipanti ai laboratori di formazione (minimo previsto 70% degli iscritti) • Percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60% • Questionario iniziale e finale somministrato ai corsisti 	
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la normativa sulla verifica e valutazione delle prove degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la normativa relativa all'Esame di Stato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la normativa relativa a Privacy, sicurezza e prevenzione incendi

	<p>DVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper costruire una prova equipollente ▪ Saper valutare una prova equipollente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper elaborare le griglie unitarie di valutazione relative alle prove dell'Esame di Stato. ▪ Saper indicare nella griglia unitaria la valutazione dell'obiettivo minimo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adattare il proprio comportamento alla cultura della sicurezza e della privacy
--	--	--	--

CRONOGRAMMA U. F. 1 -LA VALUTAZIONE DELLE PROVE EQUIPOLLENTI

Attività	Risorse professionali	Data	N° ore	TOT. ORE
Relazione referenti	1. Prof.ssa Murtas Orietta (Il D.L.vo n° 66/2017 – D.L. vo n° 96/2019 – Programmazione semplificata)		3	3
Relazione referenti di istituto	1. Prof.ssa Obinu M. Giovanna (Griglie di valutazione sulle prove semplificate e differenziate)		3	3
Formazione in presenza (esperto esterno) di istituto	2. Prof.ssa Depalmas Caterina (Le prove scritte all' Esame di Stato) 3. Prof.ssa Loi M. Giuseppina (Le prove Equipollenti; la griglia di valutazione delle prove Equipollenti)		2 4	2 4
Riunioni dipartimenti disciplinari			<u>3</u>	<u>3</u>
Ricerca materiali e studio individuale docenti			<u>6</u>	<u>6</u>
Progettazione individuale prove equipollenti			<u>4</u>	<u>4</u>
				TOT. 25 ORE

CRONOGRAMMA U.F. 2 - L' ESAME DI STATO TRA CONTINUITA' E INNOVAZIONE
(da definire)

Attività	Risorse professionali	Data	N° ore	TOT. ORE
Formazione in presenza (esperto esterno)				
Relazione referenti di istituto				
Animatore Digitale				
Ricerca materiali e studio individuale docenti				
Riunioni dipartimenti disciplinari per progettazione unità semplificata				
Progettazione individuale				
				Tot. 25

CRONOGRAMMA U.F. 3 PRIVACY-SICUREZZA-ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

(da completare)

Attività	Risorse professionali	Data	N° ore	TOT. ORE
Formazione in presenza (esperto esterno)	Vigili del Fuoco di Nuoro	12/11/2019	9 (8.30-17.30)	9
Formazione in presenza (esperto esterno)	Avv. Dott. Vorticoso Danilo (Rotary Marghine centro- Sardegna)	22/11/2019 27/11/2019	1 h. 30 min. 1 h. 30 min.	3
Formazione in presenza (RSPP)	Ing. Cuccuru Vincenzo	23/10/2019	2	2
		da calendarizzare		

UNITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

PRIVACY-SICUREZZA-ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

UNITÀ FORMATIVE RIVOLTE AI COLLABORATORI SCOLASTICI

PRIVACY-SICUREZZA-ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Le Unità formative, con un impegno complessivo di almeno 25 ore, potranno essere promosse e attestate da (art. 1, D.M. n° 170/2016)

- dalle Istituzioni scolastiche;
- dalle Reti di Scuole;
- dall' Amministrazione;
- dalle Università e dai Consorzi Universitari;
- da altri soggetti accreditati purchè le azioni siano coerenti col Piano di formazione della scuola.

L' attestazione dovrà essere rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano e promuovono la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n° 176/2016.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico.

Sono esempi di unità formative la formazione:

- metodologia CLIL;
- per i tutor dei docenti neo-assunti;
- per gli animatori digitali e dei team dell' innovazione;
- per i referenti per l' inclusione;
- per i docenti che ricoprono ruoli chiave per l' alternanza scuola-lavoro.

Sono compresi nel piano di formazione dell' Istituto:

- i corsi organizzati dalla Rete d' Ambito 3 della Sardegna, cui l' Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo n. 81/2008)

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA



AL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giovanna Salvaiorangela Cappa
Giovanna Cappa